

## ABBONAMENTI

Anno L. 5,25 - Semestre L. 3 - Trimestre L. 1,50  
Estero: il doppioPer inserzioni rivolgersi all'AGENZIA DI PUBBLICITÀ NULLO GARAFFONI Corso Mazzini 9  
Annunzi, diffide, ringraziamenti, necrologie ecc., cent. 10 la parola, corpo 8  
Tassa governativa in più.DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE - CESENA  
Via Mazzini, 9 Telefono 72

## FIUME

Il problema di Fiume ha ricevuto una soluzione improvvisa. La volontà tenace ed eroica della città italianissima, già troppo misconosciuta e tradita, ha rotto gli indugi che duravano da lunghi mesi, ha buttato all'aria le ciabatte polverose della lenta e retrograda diplomazia, e la rapida marcia dei volontari italiani ha risolto con un inatteso ardimento il problema che sembrava si fosse arenato fra gli egoismi e le speculazioni delle plutocrazie occidentali.

Non ci illudiamo però che il gesto di Gabriele d'Annunzio, che tanta larga corrente di consentimenti e di plausi ha trovato in Italia, costituisca la soluzione definitiva dell'incerta situazione politica di Fiume.

Esso però ha valso meravigliosamente a richiamare l'attenzione dell'Italia e dell'Europa sulla decisione irrevocabile della città del Quarnaro di unirsi a noi, sul plebiscito di volontà e di fede che non può essere in alcun modo frustrato.

Il gruppo dei volontari accorsi a difendere la libertà calpestate dei fratelli d'oltre Adriatico, resiste alle minacce e ai tentativi di sopraffazione.

E sembra che la testarda e interessata opposizione degli Alleati, ceda davanti al fatto compiuto.

L'uomo che con tanto cinismo e con tanta ambizione dirige le sorti del nostro Paese, ha pronunciato alla Camera un discorso ignobile, impulsivo ed impolitico, pieno di aspra acrimonia e di virulenza contro il comandante dell'impresa eroica e contro i suoi audaci compagni.

Il « grasso cuoco basilisco » non sa fare altro che presentare ad ogni momento agli italiani il ricatto della fame e del sacrificio, non sa fare che genuflettersi in pronò atto di contrizione e di scusa davanti alla volontà prepotente dei nostri ex alleati.

E i socialisti, naturalmente, gli opportunisti d'ogni minuto e d'ogni ora, lo seguono in questa sua politica di avvillimento nazionale e di denigrazione.

Quando lo stesso on. Turati, in piena Camera, ha affermato che per il principio d'auto-decisione dei popoli, la volontà di Fiume, liberamente manifestata, deve essere rispettata, quando lo stesso organo ufficiale del socialismo ha detto senza equivoci la stessa cosa, non sappiamo comprendere l'accanimento dei tanti piccoli e grandi uomini del p. u. s. nel lanciare fulmini di maledizione contro

l'insurrezione eroica del popolo di Fiume.

Una sola giustificazione a tale mimetismo c'è ed è questa: che i soliti opportunisti della rivoluzione della scheda, gettano con facilità formule e affermazioni e con altrettanta facilità le ingoiano.

Ma intanto il destino segue la sua via.

L'avvenire di Fiume è segnato, ormai, nell'animo dei suoi cittadini e dei suoi difensori.

La volontà tenace ed inrollabile dei popoli non può essere impunemente frustrata.

\*\*\*

## I REPUBBLICANI PER FIUME

La Direzione del P. R. I. ha votato una mozione che dice fra l'altro:

« La direzione del partito repubblicano italiano, sicura di interpretare il pensiero di tutti i suoi gregari e della grande maggioranza della Nazione, esprime la sua indignazione per le insane parole pronunziate dal capo del governo alla Camera e che hanno denigrato agli occhi del mondo ciò che di più sacro ha il popolo italiano: l'onore.

L'onore dal quale è nato e col quale si è fatto adulto, dagli abbozzi della sua unità, lacrimando e sanguinando. Gli alleati con i quali il popolo nostro ha mescolato il sangue più puro dei suoi figli sui campi di battaglia non possono per nessuna ragione pensare che l'autodeterminazione di Fiume, appoggiata dall'unanime sentimento degli italiani, e raccolta da un manipolo di generosi che si sono offerti spontaneamente non per obbedire ad un piano di congiura militare, debba essere punita con l'affamamento dell'Italia il cui intervento ha deciso della vittoria comune.

I repubblicani pensano pertanto che il gesto dei provvisori liberatori di Fiume trascinati da un nobile impulso piuttosto che da un calcolo politico, abbia diritto alla simpatia di tutta la Nazione, per quanto essa non possa illudersi che il fatto sia davvero definitivo ».

## CONTADINI

Il libello socialista di Cesena chiama indegna speculazione la campagna che noi facciamo in difesa dei vostri interessi

**Insorgete contro chi denigra la vostra quotidiana sudata fatica di lavoratori e di produttori fecondi, chiamandovi borghesi ed egoisti.**

**Il partito repubblicano che primo vi guidò nelle vostre lotte per l'emancipazione, sarà sempre con voi contro tutti gli sfruttatori per rendervi non strumenti dello stato - come vogliono i socialisti - ma padroni del frutto del vostro lavoro!**

## Bluffisti!

Sono i commercianti della politica, gli uomini senza fede e senza idealità, i condottieri di masse abbruttite non dalla sola miseria, ma dai più bassi egoismi, avvelenati da una propaganda saturata di odi, non riscaldata da alcuna passione - sempre santa quando è illuminata da un'idea - non nutrita dalla poesia che rende bello il sacrificio. Sono i denigratori senza scrupoli, irridenti alle più pure ed eroiche tradizioni nostre, che s'abbandonano nella loro miopia politica, allo sterile attacco contro le persone, fatto di violenza verbale, di superficiale insincera bestialità, senza curarsi di gettar semi fecondi di idee.

Non preparano le folle a sapersi governare, non preparano il popolo alla sua sovranità, cianciano di dittatura di una classe, nella morbosa impazienza che pochi demagoghi hanno, di salire e di farsi tiranni.

Quando il socialismo forgiava gli uomini che si battevano contro tutti gli oppressori sulle barricate della Comune parigina o sui campi di Domokos, perché socialismo era in quelle prime albe scuola di sacrificio, noi fummo coi socialisti, perché credevamo di poter assieme combattere per un nuovo assetto sociale, per la redenzione di tutti i deboli, di tutti i popoli. Ma quando vedemmo i primi rossi bagliori rivoluzionari spegnersi in un blando pallido riformismo borghese, tutto affannato a far quattrini attraverso una fitta rete di cooperative assuntrici di lavori di Stato, quando vedemmo gli uomini del partito di Cipriani, collaborare coll'istituto monarchico entro e fuori di Montecitorio, quando li sentimmo bestemmiare la patria che sabottarono nell'ora del pericolo, solo per particolaristici interessi di partito, sfruttando nelle folle gli istinti più bassi, ipotecendo gli immancabili dolori, i lutti, le miserie del dopo guerra per crearsi una forte posizione di parte, noi repubblicani che vantiamo una forte tradizione rivoluzionaria, rinnovata, rinverdità dall'olocausto dei nostri migliori in questi ultimi anni, sentimmo di non poter far credito alle smargiassate nichiliste dei parvenuti della rivoluzione... a scadenza fissa.

Lenin è oggi il loro santone: ieri era Carlo Marx, domani sarà un altro. Purché prometta di più.

Il fenomeno del leninismo sorto in un paese completamente diverso dal nostro per mentalità, psicologia, abitudine, per vita politico-sociale, scartato dai socialisti tedeschi - oggi difensori della piccola proprietà - abortito indecorosamente nelle terre dei magiari, sta assumendo nella stessa Russia degli aspetti così radicalmente diversi che lo pongono in stridente contrasto con quello che fu agli inizi del movimento. Il governo di Lenin si accosta alla borghesia e fa appello alla intellettualità per innalzare con lei il monumento della rivoluzione russa. « E' solo nell'amicizia colla intellettualità che la democrazia potrà far trionfare la rivoluzione. Bestie sono coloro che credono che la folla possa creare e governare il paese » (discorso di Lenin, 28 marzo 1919). Non sfugga il significato del nuovo termine « democrazia » usato per la prima volta da Lenin, dopo averla vituperata, macellata nei primordi della rivoluzione. La democrazia può essere ancora una sana forza di ricostruzione sociale contro il conservatorismo delle classi capitalistiche e contro le aberrazioni demagogiche.

Di quanto avviene in Russia sono perfettamente edotti i socialisti italiani, che invece continuano nella propaganda violenta insincera, ingannatrice, per attirare nella loro orbita il maggior numero di adepti. Siamo vicini alla battaglia delle urne, dio mio, ed è necessario creare i leninisti... della scheda!

Massimalisti, certamente, ma elezionisti.

Anche quando si è consci della propria incapacità nel preparare e fare la rivoluzione, è ottimo diversivo rivoluzionario... Montecitorio. Così tutti sono contenti, non si sparge sangue e la... monarchia è salva. Poi ad elezioni passate verrà gettata molta acqua sul fuoco che arde oggi in tante coscienze inquiete ed il partito socialista italiano ritornerà ancora al più placido, sereno, tranquillo riformismo. La sconfitta di Turati sarà momentanea: verrà la sua ora. Occorrono molti scanni a Montecitorio e molti comuni ai socialisti d'Italia: vi sono tanti rivoluzionari da mettere a posto borghesemente!

E intanto nell'affannosa, bluffistica preparazione elettorale - che in questa nostra Romagna ha assunto l'aspetto più americano per larghezza di mezzi (?) - abbandonandosi ad una malvagia campagna antirepubblicana imbevuta di odi, fra l'olimpica e tacita connivenza delle autorità monarchiche, i socialisti dimostrano ancora una volta - e non ce ne era il bisogno - che per loro gli attuali istituti conservatori possono dormire sonni tranquilli. Non c'è da temere il leninismo in Italia: è tanto lontano da ogni nostra fantasia e da ogni nostra pratica sociale. C'è da temere solo la Costituente, chiesta da chi conosce la trincea e può avere domani domestichezza colla barricata.

E però signori bluffisti, commercianti della politica, la Romagna repubblicana non è terra per voi. Essa è madre di rivoluzionari sul serio e la rivoluzione vuole uomini che sappiano morire con un nome sulle labbra: *Repubblica!*

Libero.

## IN MEMORIA

Il 16 Settembre 1916 cadeva sulla quota 144

### ALBERTO SUZZI.

L'unanime rimpianto che la Sua morte destò è più vivo che mai, ed è con un senso di profondo dolore che oggi ne commemoriamo il terzo anniversario.

Mentre vediamo risorgere odi funesti che credevamo spenti, e imperversare rivalità e gelosie, e sfruttare o vilipendere o irridere i morti e gli eroi, tanto più in alto vediamo ergersi la figura di **Alberto Suzzi** per le pure doti di mente e di cuore, per la bontà e la schiettezza dell'anima Sua che aveva un candore quasi infantile.

Nessuna svalutazione può riuscire efficace quando la vittoria è costata la perdita d'una di queste vite che sembrano darle veramente quel carattere di giustizia e di necessità storica che ora gli uomini si sforzano di cancellare.

Egli fu davvero un valoroso e con orgoglio abbiamo appreso dall'ultimo bollettino delle ricompense ai caduti che gli è stata concessa la medaglia d'argento.

Alla memoria del giovane che univa in sé a una temprà d'eroe un animo di poeta e un cuore di fanciullo, a Lui che perseguendo i suoi fervidi ideali diede volentieri per essi in sacrificio se stesso vada oggi il nostro commosso e reverente saluto.

M. T.

## Provocazioni

I nostri più accaniti avversari proseguono nella loro campagna di continue provocazioni, sia verbali che scritte.

Tralasciamo per ora di interessarci della loro prosa maligna e velenosa, la quale merita risposta particolare, se pur ci degnemo rispondere a chi adopra con tanta abilità le armi della mala fede.

Notiamo invece che da qualche tempo le provocazioni degli avversari contro gli uomini nostri vanno divenendo più gravi, e quindi meno sopportabili.

Alcuni fatti avvenuti giorni or sono stanno a dimostrare chiaramente ciò.

I signori del socialismo sono resi senza dubbio più arditati dalla già troppo lunga sopportazione nostra, che dura fin dalle prime polemiche per l'intervento per le quali non volemmo sempre raccogliere le manciate di fango e gli sputi di bile che con inesauribile rabbiosità essi gettavano contro le nostre idealità e contro i nostri amici, e facemmo sempre politica di moderazione e di educazione allo scopo di evitare dissidi e conflitti che avrebbero potuto avere conseguenze deplorevoli.

Ma ora non è più possibile andare oltre e tollerare ancora i metodi indecenti della canea avversaria. Perché altrimenti la tolleranza diventerebbe senso di debolezza e ciò non è e non deve essere, in alcuna occasione, di fronte a nessuno.

Se volessimo dare ascolto al nostro vivo risentimento e seguire i sistemi polemici dell'altra sponda, avremmo parole roventissime per stigmatizzare gli atti dei... coraggiosi provocatori. Ma sarà l'ultima volta che ci riteniamo e l'ultimo avvertimento. D'ora in avanti diremo pane al pane e vino al vino senza esitazioni e senza eufemismi.

E' facile, signori egregi, fare i provocatori quando si è in numero assai più grande dei provocati, e magari schiaffeggiarli, per poi accusarli di minaccia a mano armata, se questi giustamente reagiscono, e fare dopo i referendari della Pubblica Sicurezza. E' facile andare in comitive numerose in certi esercizi pubblici a tarda ora di notte, quando non c'è ormai più nessuno, e far gli spavaldi con armi cariche, oppure impaurire dei ragazzetti, come è avvenuto in qualche villa vicina, con le armi alla mano.

E' pure facile, o signori, ma non è leale né coraggioso, dall'alto di un camion in corsa gridare « Abbasso la Repubblica » e vituperare i migliori uomini nostri con parole sconce e villane.

Non sono quelli, o valorosi signori, i luoghi, i momenti e i metodi per fare la vostra propaganda, alla luce aperta del sole con fronte alta e con coscienza sicura.

Lo sappiamo già da gran tempo che in tutta la vostra frenesia rivoluzionaria non fate mai questione di educazione civile e politica e che anzi ci tenete ad affermarvi nella maniera più violenta e anti-nobile, e anti-umana (ed è forse unicamente per questo che in alcune zone fate numerosi proclami) ma non potevamo credere che sareste arrivati a tal punto.

Credete e pensate che la corda è tesa: e che una volta spezzata... è ben difficile ritornare indietro.

Intanto alcuni nostri amici hanno dovuto subire l'arresto e la carcerazione. per la premura con la quale certe persone hanno comunicato alla P. S. i fatti travisati e alterati.

Non sappiamo però per quale strana e misteriosa ragione (forse perché siamo sotto il governo del poliziotto giolittiano don Ciccio Nitri) quando c'è un dissidio, un tafferuglio, o più spesso quando non c'è ombra di niente, si affretti la Pubblica Sicurezza ad arrestare soltanto i repubblicani, unicamente gli amici nostri, chi sa con quali criteri di giustizia, con quale sentimento di libertà. Constatiamo il fatto e passiamo oltre.

E intanto che i nostri repubblicani, che furono volontari di guerra, che combatterono, che vissero la vita tremenda della trincea, che si esposero ad ogni pericolo e sopportarono ogni sacrificio, giacciono nelle prigioni di Stato a causa di nascoste ed inqualificabili denunce, i meseri che denigrarono la volontà del paese, che minarono la resistenza dell'esercito con ogni più astuta e perfida opera, che accollatarono alle spalle l'Italia quando questa lottava e dolorava, ora possono liberamente provocare ed offendere, vituperare e demolire.

Ma si ricordino, questi signori, che la nostra fede, la nostra volontà, la nostra dignità di individui e di repubblicani non vuole e non deve essere più oltre attaccata ignobilmente e sinistramente e che i nostri amici non intendono più essere affrontati e provocati, perché altrimenti la risposta sarà immediata e persuasiva.

E' nostro vivo intendimento di evitare, fino a quando è possibile, lo scatenarsi degli odi e dei dissidi politici, che possono spesso trascendere e degenerare in deplorevole risse cruente, ma teniamo a dichiarare che non intendiamo nemmeno di continuare a resistere, per amore di una educazione e di una tradizione che diventerebbero malintese, a tutti gli attacchi subdoli degli avversari.

Pensino gli uomini più illuminati e coscienti, e quindi più responsabili, del campo socialista, alle conseguenze che potrebbero apportare l'atteggiamento e la condotta dei loro compagni se continuassero a manifestarsi coi metodi inconsulti fino ad ora seguiti, conseguenze per le quali noi decliniamo fin d'ora ogni e qualsiasi responsabilità.

Pensino e provvedano a tener più a freno gli elementi più turbolenti del partito loro, come noi non cessiamo di invitare alla calma e alla moderazione i nostri, perché altrimenti conflitti dolorosi non potrebbero essere evitati e sappiano che i repubblicani hanno il coraggio delle proprie azioni, possiedono il senso della propria responsabilità e agli avversari che li provocano e li offendono, sanno dar pane per tutti i denti, sanno rispondere come si meritano.

## CONGRESSO NAZIONALE

Per insormontabili difficoltà tecniche il Congresso Naz. Rep. non si è potuto fissare in Bologna. Dietro accordi intervenuti con la sezione locale il Congresso resta irrevocabilmente fissato in FIRENZE, nei giorni stabiliti dal 4, 5, 6 ottobre, col seguente ordine del giorno:

1. Relazione della C. E.
2. Ordinamento delle istituzioni repubblicane in Italia (Relatore Prof. Arcangelo Ghisleri).
3. Problema sociale (Relatore Oliviero Zuccarini).
4. Elezioni politiche (rel. C. E.).
5. Elezioni della C. E.

B. N. - Saranno ammessi a partecipare al Congresso soltanto le Sezioni in regola coi pagamenti del 1919 e cioè che oltre le tessere hanno versate le quote straordinarie stabilite dal Congresso di Roma. Le sezioni avranno diritto ad un rappresentante ogni 50 soci o frazione. Ogni delegato avrà una tessera speciale e dovrà versare la quota di L. 5.

Potranno assistere al congresso tutti gli iscritti al Partito muniti di tessera versando una quota di L. 2. I soli delegati avranno diritto di prendere la parola e di partecipare alle votazioni.

## Movimento Repubblicano

### MANIFESTAZIONE OPERAIA

Domenica 21 corr. alle ore 15 avrà luogo a FORLIMPOPOLI l'inaugurazione della locale Cooperativa Agricola con discorso dell'onorevole

**Ubaldo Comandini.**

Invitiamo vivamente tutti gli amici repubblicani del Circondario ad intervenire numerosi alla grande manifestazione operaia.

### Inaugurazione del Circolo Giovanile di Collinello

Nella frazione più repubblicana del Comune di Bertinoro, abbiamo vissuta, domenica scorsa, una giornata di fede e di entusiasmo. La memoria di « Guido Marinelli » cui il nuovo Circolo si intitola è stata degnamente onorata. La borgata era in festa e il vasto piazzale prospiciente al circolo, gremitissimo di folla. Sul lungo corteo preceduto dalla brava fanfara di Bertinoro, ondeggiavano al vento 30 bandiere, e i canti, le grida entusiastiche degli innumeri giovani, venuti da molte ville del circondario, davano gran vivacità alla bella sfilata. Festeggiato con rispetto e ammirazione, un gruppo di mutilati nostri, devoti alla causa repubblicana, cui intendono dare le rimaste energie della loro giovinezza straziata.

Fra il più grande entusiasmo ha parlato l'amico *Gatti*, tratteggiando la bella figura di eroe ch'è G. Marinelli e rivendicando al repubblicanesimo, - di fronte alla incapacità degli istituti monarchici, e ai postulati e all'azione degli altri partiti, - la forza di dottrina e d'azione capace di rinnovare la società. Ha chiuso fra grandi applausi incitando i giovani e le folle traviate, all'idea repubblicana.

Poi l'amico *Mario Pistocchi*, con una dialettica serrata e convincente, con argomentazioni solide, con vivacità di forma, ha fatto la disamina dell'attuale momento politico, esaminando la situazione dei diversi partiti e facendo risulzare tutta la bellezza del nostro programma specie per quello che riguarda il problema sociale e le impellenti rivendicazioni dei lavoratori. Il giovane oratore fu acclamato. La folla ha poi voluto alla tribuna il mutilato *Mario Guidazzi* che ha elevato un inno ai combattenti, forza nuova e viva della patria, uscita vittoriosa a Vittorio Veneto, contro il disfattismo di tutti i caporettili, strappando al grande uditorio larga messe di applausi.

La imponente manifestazione ha lasciato una profonda impressione nella massa lavoratrice della zona montana del nostro circondario, che sempre più si avvicina al nostro partito. Infatti ci consta che anche a Polenta si è costituito un nuovo Circolo ricco di molti elementi.

Da queste colonne diciamo un bravo ai giovani di Collinello ed un ringraziamento alla famiglia Amaducci che alla intemerata fede unisce, con molta larghezza, la tradizionale ospitalità di nostra gente.

IL GIOVANE

### Festa repubblicana pro-Metallurgici a Celletta

Domenica scorsa ha avuto luogo in questa Villa una festa danzante, nei locali del Circolo « P. Turchi », pro Metallurgici scioperanti.

L'intervento degli amici è stato assai numeroso e la festa ha avuto una spiccata vivacità per la larga presenza di giovani che palpitano con entusiasmo per le idee repubblicane.

A mezzanotte ha parlato applauditissimo l'amico *Gatti* esaltando la bellezza della nostra fede e invitando i

giovani a prepararsi alle immancabili battaglie di domani per la Costituente e la Repubblica Sociale.

### Movimento Giovanile

Ricordiamo che Domenica 21 alle ore 10 nei locali della Consociazione Repubblicana Cesenate, Via Mazzini 9, ha luogo il convegno dei rappresentanti i circoli Giovanili del circondario per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Organizzazione e propaganda;
2. - Nomina del Comitato della Federazione Giovanile Cesenate.

Possono intervenire tutti i giovani repubblicani.

### Nuovi Circoli

In questi ultimi giorni si sono costituiti o sono in via di costituzione i seguenti Circoli Giovanili:

- 1.° - Calisese — 2.° - Bagnarola
- 3.° - S. Egidio — 4.° - Celletta

Tutti gli amici cui è stata inviata la circolare personale relativa al nostro movimento, sono pregati di rispondere con sollecitudine alla sede della Federazione, Via Mazzini 9.

Quando i circoli indicano adunanze debbono farne avvertita questa segreteria che provvederà per l'intervento di un membro del Comitato.

IL SEGRETARIO

### Feste di Ballo

Sabato 20 e Domenica 21 rispettivamente i circoli giovanili di Formignano e Macerone terranno feste di ballo propagandistica repubblicana ed a favore dei mutilati ed invalidi di guerra.

### Conferenza Macrelli a Forlì

Lunedì scorso 15 corr. alle ore 21, nella sede del Circolo « G. Mazzini » di Forlì, l'amico avv. *Cino Macrelli*, invitato dalla Federazione Giovanile, tenne una splendida conferenza sul « Programma economico del P. R. I. ».

Con parola lucida e chiara, con argomentazioni efficaci, il brillante oratore disse quali sono i capisaldi del nostro programma di rivendicazioni economiche e sociali, quali le nuove vie di lavoro fecondo attraverso la quale le classi diseredate giungeranno al proprio riscatto materiale e morale per avere intero e sicuro il frutto dell'opera e della fatica compiuta, e dimostrò, richiamandosi ai principi economici di Giuseppe Mazzini e traendo dagli avvenimenti e dalle tendenze rivoluzionarie di questi tempi le logiche e naturali conseguenze, come soltanto con l'unione serena e ordinata di tutti gli uomini operanti e produttivi, coi vincoli del lavoro e del benessere, e non attraverso il sopravvento e il privilegio di una classe sociale sia essa la proletaria, la borghese, la militare, si affermerà e si concretterà il principio della sovranità popolare, unico principio che darà ai popoli libertà e giustizia.

Sia durante la conferenza che alla fine, l'oratore venne salutato da lunghi e fragorosi applausi.

Insistentemente chiamato dagli amici disse poi brevi parole *Mario Pistocchi*, che si trovava presente.

Venne, seduta stante, approvato per acclamazioni il seguente ordine del giorno:

« I giovani repubblicani forlivesi riuniti per ascoltare la parola dell'amico avv. Cino Macrelli,

« ammirano l'atto garibaldino del Corpo dei volontari per la unione di

Fiume italiana all'Italia, «augurano che lo scopo sia raggiunto e deprecano fin d'ora qualunque atto del Governo che tendesse a diminuirne l'importanza ideale e a provocare luttuosi conflitti».

**Conferenza a Mercato Saraceno**

Domenica scorsa l'avv. Cino Macrelli tenne a M. Saraceno una pubblica conferenza di propaganda repubblicana. Molti gli intervenuti e molti gli applausi al valoroso infaticabile amico nostro. Nel pomeriggio parlò ancora a Monte Jottone vivamente applaudito.

**Mostra d'Arte Cesenate**

Da domenica scorsa la Mostra d'Arte Cesenate, ordinata nei locali della Malatestiana, ha aperto le sue porte al numero pubblico della nostra città, che accorre con curiosità e con compiacimento ad ammirare ciò che è l'espressione dell'attività artistica dei nostri concittadini dai secoli passati fino ai giorni attuali.

La cerimonia inaugurale ebbe luogo domenica in mattinata, con discorso del Prof. Cav. G. Roberti il quale rievocò con alta parola le glorie dell'arte cesenate attraverso i tempi ed espose i caratteri e i criteri di questa mostra.

Nel vasto corridoio del Palazzo delle Scuole, e nelle sale attigue, ripulite e arredate, hanno trovato posto i molti e svariati lavori artistici, ordinati con criterio e buon gusto dai solerti membri del Comitato esecutivo.

Per l'occasione è stata anche riordinata e riaperta in permanenza al pubblico la Pinacoteca Comunale specialmente con l'ausilio e l'opera del prof. Malaguzzi-Valeri, sovrintendente alla R. Pinacoteca di Bologna, dei prof. Amaducci, Ricuputi, ecc.

Nel principio della sala A sono raccolte alcune delle opere del pittore cesenate *Gianfanti* che fu allievo del Morelli ed ottenne numerosi premi in celebri accademie artistiche. Vi sono bellissimi ed espressivi studi di teste a carboncino e ad olio, alcuni vigorosi bozzetti e qualche riuscitissimo ritratto. Sono le poche cose che si sono potute raccogliere dal Gianfanti non ostante l'opposizione di certi concittadini che ne possedevano altre, ma che pur tuttavia bastano a dimostrare l'alto valore artistico di questo nobile pittore.

*Gino Barbieri*, caduto in guerra due anni or sono, e che fu allievo del De Karolis, è rappresentato con alcune splendide xilografie di nobile ed ardita espressione. Corretto e fine in quelle d'avanti guerra, riesce più vigoroso e sincero nelle impressioni del periodo bellico. E' pure ottimo ritrattista e decoratore, come lo indica un ritratto Cortesi, una energica testa di G. d'Annunzio ed altre figure.

Dello scultore *Tullo Golfarelli* si ammirano quattro splendidi gruppi decorativi, rappresentanti *Le Acque*, pieni di forza e di vigoria. Dello stesso artista sono degni di nota un *Cavallo marino* in bronzo, una testa di strega, e un *Minatore ferito*, tutti pieni della foga e della schiettezza plastica, propria dell'impulsivo carattere romagnolo.

Lo scenografo e pittore *Alessandro Baglioli* espone alcuni bellissimi bozzetti scenografici, di ottima composizione e d'intonazione perfetta, ma la sua valentia artistica è principalmente ammirata nella serie di impressioni di paesaggi, studi di nature morte e alcune tele di grande formato, come *I Imitari*, e *Tra sole e solicciole*, piene di verismo e di armonia.

Il prof. *Domenico Romeo Trombetti*, valente insegnante delle nostre Scuole Tecniche, rivela la sua abilità di ottimo disegnatore in alcuni splendidi quadretti a penna, di esperto colorista in acquerelli e teste piene di vita, e di buon decoratore per ceramiche, vetrate, ecc.

Sono pure ammiratissimi del giovane prof. *Giordano Severi* tre studi di figure ricche di colorito e di larga e vigorosa fattura. Vi sono inoltre, dello stesso autore, impressioni di paesaggio ben riuscite.

La sign. prof. *Mina Valpondi* espone una serie di studi di fiori dai vivacissimi e freschi colori, preannunciando un ben compreso modernismo pittorico insieme ad alcune teste ad olio e lavori al bianco e al nero.

Il giovane pittore prof. *Pietro Ricuputi* dimostra una sicura abilità tecnica e coloristica in alcuni acquerelli e studi a olio, e in diverse composizioni decorative di squisito effetto.

Ammiratissime alcune sculture in legno del valente artista *Federico Costellani*, fra cui riuscitissimi ritratti di Pietro Turchi e di Gaspare Finali. Il figlio *Leonardo* espone delle impressioni futuristiche, in pittura e scultura, che ci hanno vivamente interessato per l'ardita ed immaginosa concezione.

*Fortunato Tendorani* è rappresentato con diversi studi di figura ed eccellenti impressioni di paese.

Il pittore *Paolo Grilli* ha esposto degli ammirabili ritratti somigliantissimi ed eseguiti con buona tecnica.

Del sommo artista prof. *Benini*, scultore, che fu autore delle statue per il Palazzo di Giustizia a Roma, poco abbiamo in questa mostra per poterne comprendere interamente l'alto valore e l'ingegno. Vi sono soltanto

alcuni bozzetti di tombe e qualche bassorilievo.

L'architetto *Ranzi Aldo* ci mostra tre composizioni scenografiche riuscitissime e alcuni progetti d'architettura.

Così pure l'ing. *Cipelli Bruno*. Numerosi altri artisti hanno esposti lavori svariatissimi di scultura, pittura, decorazione, lavori in pelle, in cuoio bulinato, pirografie, ecc., tutti ammirati e piaciuti per eleganza e squisito senso artistico.

Notevoli il prof. *Malmerendi* che si presenta con tre splendide xilografie, il pittore *Gazzoni*, il Lotti, A. Golfarelli, il Boni, il Baldacci, il Guidi, M. Golfarelli, il Gualandri, la sign. Tucci, le sorelle Amadori, il Navacchia, il Montevecchi, il Bertani, la contessa Saladini, ecc.

Ci auguriamo che l'intelligente pubblico Cesenate visiti ed ammiri questa mostra d'arte per conoscere ed apprezzare meglio di quanto non si sia fatto finora la multiforme attività artistica dei nostri concittadini.

**Per IL POPOLANO**

Riporto L. 841,55

- I repubblicani del Circolo « Federico Comandini di Ronta a mezzo Fabbri Ettore, dopo una fraterna riunione assieme all'amico Zoffoli Luigi ritornato dell'America, salutandolo il battagliero «Popolano» » 3,50
- Cesena - Imolesi Emilio pagando l'abbonamento » 2,75
- Cesena - Valducci Giuseppe pagando l'abbonamento » 10,—
- Cesena - Meldoli Achille pag. l'abb. » 1,75
- Forlì - Alcuni amici di Forlì salutandolo l'avv. Macrelli » 4,—
- Collinello - Dopo la conferenza Gatti e Pistocchi a mezzo Pio Magnani (L. 20 all'Alba Repubblicana) » 14,—
- Cesena - Il Circolo XIII Febbraio salutandolo l'On. Vv. Comandini a mezzo Montesi Antonio » 6,—

Totale L. 883,55

**Sostenitori del "Popolano,"**

Con questo numero cominciamo a pubblicare l'elenco dei sostenitori del «Popolano», che contribuiscono con quote speciali all'incremento e alla diffusione del nostro giornale.

La sottoscrizione sarà aperta in permanenza, perchè ogni numero ripubblicheremo i nomi degli oblatori.

- Grassi Arturo L. 10
- Quidi Giuseppe » 5
- Pasini Dino » 5
- Pacini Remo » 5

Per assoluta mancanza di spazio, rimandiamo al prossimo numero la sottoscrizione pro-metallurgici, e un appello della locale Sezione dei Mutilati.

Gov. Res. CARLO AMADUCCI - Stab. Tipografico Moderno

Studio Tecnico Industriale  
**TEODORANI & ZAPPI**  
Via Carbonari N. 9 - CESENA - Casella Postale N. 10

MATERIALE "DECAUVILLE", nuovo ed usato MOTORI ELETTRICI di qualsiasi potenza. Fresatrici, trapani, fileatrici, rettificatrici, torni. Chiedere preventivi. Carica accumulatori.

**Prof. ROSSI RAFFAELE**  
RIPETIZIONI SCOLASTICHE  
Via Libertà N. 6 - CESENA  
ONORARIO MITE

TRATTRICE AGRICOLA  
**PAVESI P. 4**  
PRENOTASI PRESSO  
Dott. GIOVANNI LEONARDI - Rimini  
Ufficio di BOLOGNA: Via Cavallera 10

**Dott. ODDO PACE**  
Radiografo Ospedale Civile di Ancona  
ha aperto un  
GABINETTO RADIOLOGICO  
per radiografie, radioscopie e radioterapia  
in Via Chiaramonti N. 3  
Piano terra (a destra)  
Riceve: SABATO e DOMENICA dalle 8 in poi

**Ditta GIUSEPPE POLLINI & C.**  
Corso Garibaldi 24 - CESENA

Riparazione pneumatici con vulcanizzatori per Gomme  
Rappresentanza principali ditte pneumatiche.  
Compera-vendita Gomme usate e fuori uso.  
Si accettano commissioni per timbri di gomma, metallo e glicerina ecc. — Placche di ferro smaltato

LA PUBBLICITA' quando è ben fatta rende il 100 per 100.

**Cronaca Cesenate**

**IMPORTANTE I**

Invitiamo gli amici repubblicani che prestarono servizio militare e che sono elettori, di presentare in Municipio, all'Ufficio apposito la LICENZA ILLIMITATA o il CONGEDO per essere cancellati dall'elenco degli ELETTORI SOTTO LE ARMI e iscritti nell'elenco di coloro che possono votare.

Tali documenti possono anche essere portati alla nostra Consociazione, la quale farà poi provvedere al cambiamento.

**"Lodoletta", al Comunale**

Mercoledì scorso ebbe luogo la prima rappresentazione di *Lodoletta*, la nuova opera del maestro Pietro Mascagni.

La musica non ancora sentita nella nostra regione, fu assai piaciuta. Ci si sente l'estro spontaneo e sincero della lirica mascagniana, ricca di motivi tenui e delicati, tutta soffusa di un soffio di poesia e di grazia.

Notevoli fra le altre cose, il coro dei bimbi per la *Serenata delle Fate*, il coro delle Olandesine, la prima parte del 3° atto, e alcune romanze di Flammen e di *Lodoletta* nel 1° e nel 3° atto.

L'esecuzione è stata buonissima e soddisfacente.

La protagonista *Toti Dal Monte*, possiede una voce splendida e perfettamente intonata, ricca di modulazioni e sicura, e rappresenta con leggiadria e con grazia la parte di *Lodoletta*. Il pubblico le tributa ogni sera larga copia d'applausi, sia a scena aperta che alla fine di ogni atto.

Il tenore Signor *Vittorio Salbeo*, non ostante la difficilissima parte che deve sostenere, (Flammen) spiega una bella e fresca voce piena di pastosità, e sa farsi spesso applaudire calorosamente.

Benissimo hanno pure cantato il barytono *Romano Costantini* (Franz) e *Luigi Almodovar* (Giannotto) con sicurezza e intensità. Altrettanto può dirsi della Sig. *Lucia Varko* (la pazza) e del bravo *Costantino Thos* (Antonio).

Buoni ed intonati i cori sia delle donne che dei bimbi, istruiti dal M.o Martuzzi.

Dell'orchestra, diretta dell'egregio M.o *Fabbroni*, non potremmo che ripetere ciò che dicemmo nello scorso numero: ottima sotto tutti i rapporti.

...  
Durante la prima rappresentazione è accaduto un piccolo incidente, per opera dei soliti poco educati camorristi che si nascondono nelle ombre sicure del loggione, e che vorrebbero smentire la tradizionale educazione del nostro pubblico con atti che sono indice o d'incoscienza o di mal'animo. Ma la serietà e il buon senso del pubblico migliore hanno subito reso giustizia.

**Concittadina che si fa onore**

Apprendiamo dai giornali di Reggio Emilia che la nostra concittadina signorina

*Dora De Giovanni*, ha riportato un ottimo successo cantando il «Lohengrin» nel Teatro Municipale di quella città.

Nella difficile parte di *Elsa* ha rivelato eccellenti qualità di voce, col canto preciso e intonato, che ne fa presagire splendida carriera, e il pubblico che le ha prodigato numerosi applausi.

Queste lusinghiere notizie smentiscono dunque le voci maligne di coloro che per un lieve contrattempo sopravvenuto nella prima rappresentazione avevano costruite tendenziose e false affermazioni di differente successo.

**Nuova fabbrica**

Gli amici Angeli e Battistini hanno in questi giorni aperta una nuova fabbrica di reti metalliche e costruzioni in ferro in via Mercati, 2.

Auguri di prosperi affari.

**Beneficenza**

Sono pervenute a favore del Comitato degli Orfani di Guerra le seguenti offerte: lire venti dai signori fratelli Amadori Maria, Giovanni e Cesare in memoria dello zio Amadori Francesco.

**Associazione dei Combattenti**

Domenica 21 corr. alle ore 9 antimeridiane si terrà un'adunanza straordinaria dei soci nella sala del Cinema Dandini per discutere un ordine del giorno importantissimo. È dovere di ogni socio di non mancare.

Domenica 28 corr. alle ore 10 nel Teatro Verdi si terrà un convegno fra i rappresentanti delle Sezioni Romagnole costituite.

**Ufficio Distrettuale**

A Forlì si è istituito (con sede nella Caserma Sforza - in via Giordano Bruno) un Ufficio Distrettuale, al quale venne addetto il Capitano Signor *D'ambrosio*.

Scopo del ricordato Ufficio è di fornire, ai militari, ex militari e loro congiunti, un appoggio morale ed un aiuto materiale disinteressato, per ricerche, informazioni, e disbrigo di pratiche, inerenti alla milizia.

Si dà udienza il lunedì, mercoledì, venerdì e Domenica, dalle 9 alle 12.

**Una doverosa rettifica**

Nel numero scorso pubblicammo che era stato aperto in Cesena, per opera di un medico di Ancona, un Gabinetto di radiologia, e ci compiacevamo come fosse stata così colmata una lacuna.

I nostri amici dell'Amministrazione della Congregazione di Carità ci hanno invece fatto osservare che, per dono munifico della locale Cassa di Risparmio esiste già e funziona egregiamente da vari anni presso il nostro Ospedale, anche a servizio del pubblico, un *Gabinetto completo e moderno di radiologia e radioscopia* diretto dall'aiuto chirurgo Sig. Dr. Brunaldo Ceccaroni, per cui siamo lieti di rettificare l'errore in cui siamo involontariamente caduti.

OFFICINA MECCANICA - GARAGE  
**Ditta EDOARDO PLACUCCI - Cesena**

- Istituto Artigianelli -

Costruzioni meccaniche - Fusione metalli - Saldatura autogena - Riparazione motori a scoppio - Macchine industriali - agricole  
 Trattori per l'aratura meccanica - Automobili

Lubrificanti - Accessori e pezzi di ricambio per Auto

DEPOSITO PNEUMATICI PIRELLI

**Manucci Giordano**  
 Via Verdi 6 - CESENA - Via Verdi 6

**DEPOSITO** di Cementi, Calci idrauliche - Gesso.  
 ASSORTIMENTO COMPLETO di Tubi in Grès Ceramico per qualsiasi tubazione e condotta d'acqua. Mattoni e Terre refrattarie per forni e stufe. Quadri smaltati

Prezzi di assoluta concorrenza

Unica Fabbrica in Romagna di Reti Metalliche  
**DITTA SIRRI & VICINI**  
 Via Mercati N. 15 - CESENA

Reti metalliche d'ogni genere  
 Gabbioni per fiume  
 Deposito filo per viti e per telefoni  
 Corde spinose - Pali in ferro  
 Vendita all'ingrosso e al minuto di punte francesi

PREVENTIVI A RICHIESTA

La più veloce Macchina del Mondo  
**"HARLEY-DAVIDSON,"**  
*Moto di gran lusso*

Rappresentante esclusivo per le Province di  
**FORLÌ - PESARO - URBINO**  
**ROMEO FANTINI - Cesena**

OFFICINA MECCANICA  
 Via Giovanni Bovio N. 1-3 - Telefono 91

Transatlantica Italiana  
 Società di Navigazione - GENOVA  
 Rappresentante per CESENA  
**TOMASO RASPONI**  
 Corso Giuseppe Mazzini N. 16

Nuovo Negozio di Manifatture  
**PIETRO FIORAVANTI**  
 Piazza V. Emanuele 13 - CESENA - già negozio Cortesi

Ricchi assortimenti in Stoffe per Uomo  
 .. .. Cotonerie .. Blaucherie ..  
 PREZZI ECCEZIONALI

**Pneus MICHELIN** universalmente riconosciuti i migliori  
 trovansi presso la  
**:: Ditta LUIGI FANTINI ::**  
 CESENA - Corso Umberto I.º n. 5 - Telefono 93

Esclusiva per la vendita  
 nel Circondario di CESENA delle **Automobili F.I.A.T.**



**Il Brodonervolo**

è nel contempo un alimento ed un farmaco per la cura razionale della *Epilessia - Cefalea - nervosa, sovraeccitazione, insonnia.*

Per schiarimenti e letteratura, artisticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda  
 di Prodotti Chimici  
 Via Tortona, 31

MILANO

CELEBRI GRAFOFONI

"COLUMBIA"



DISCHI DI TUTTE LE ULTIME NOVITÀ  
 " LADRA - COLEI CHE SA BACIARE - STRIMPELLATA DI PIERROT - CHI SIETE - LA REGINA DEL FONOGRAFO, ecc.

Ricchi cataloghi gratis

Rappresentanza:  
**COLUMBIA GRAPHOPHONE C.**  
 Milano - Piazza Castello 16 - Milano

.. VENDITA A RATE MENSILI ..

**PICCOLA PUBBLICITÀ**

Corpo 8 - Cent. 10 la parola - Tassa governativa in più - Pagamento anticipato

MACCHINE DA SCRIVERE pulisce e ripara abile meccanico bolognese. Per informazioni rivolgersi Agenzia Pubblicità.

DECAUVILLE m. 1000, scartamento 60, carrelli 6 vendesi. Rivolgersi Agenzia Pubblicità.

APPARTAMENTO 4 camere cucina proserizi cercasi posizione centrale per distinta famiglia. Offerte Agenzia Pubblicità.

MACCHINE PER MAGLIERIA usate ottima marca perfetto funzionamento cedonsi occasione. Informazioni presso Agenzia Pubblicità.

VENDESI od AFFITTASSI molino da cereali con turbina motore a gas povero con impianto di pilatura di semi minuti e produzione calce idraulica. Rivolgersi Agenzia Pubblicità - Cesena.

VENDESI sbizzatore usato per semi minuti.

MAGAZZINO piano terra adatto deposito mobili ricercasi dal 1 ottobre p. v.; nei pressi porta Valzania, porta S. Maria o Cavour. Offerte Agenzia Pubblicità.

**Foschi Silvio**

CORSO UMBERTO I.º 2-7 CESENA (GIÀ LOCALE LUIGI FANTINI)

MOBILI di LEGNO e FERRO

FERRAMENTA

CRISTALLI

ARTICOLI per REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

TENDAGGI

Forniture complete per l'arredamento della Casa

PREVENTIVI A RICHIESTA

.. .. Sconto speciale ai rivenditori .. ..

**LA PELLICERIA**

**Biagini Anita**

Corso Mazzini n.º 13 - CESENA

per debito riguardo alla sua numerosa ed affezionata clientela

RENDE NOTO

che fino a tutto Settembre p. v. potrà assumere qualsiasi lavoro di riparazione, adattamento e rimodernatura, mentre dall'Ottobre in poi attenderà esclusivamente alla confezione di **Pellicerie nuove** d'ogni genere di cui a testè rifornito il proprio negozio con importanti acquisti presso le migliori Case fornitrici

Ricchissimo assortimento

in MARABU e COLLIERS di struzzo